

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO  
AL 30 SETTEMBRE 2020**

**Capitale Sociale** : € 72.576.000 interamente versato  
**Sede** : 00186 Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesu', 49  
**Iscrizione R.E.A. n.** : 444286  
**Codice Fiscale** : 00168220069  
**Partita IVA** : 00856091004  
**Codice Univoco (SDI)** : **IOPVBGU**

**Telefono** : +39 06 69933.1  
**Fax** : +39 06 6784950  
**Web-site** : [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it)  
**E-mail** : [banca@finnat.it](mailto:banca@finnat.it)  
**Investor Relations** : [investor.relator@finnat.it](mailto:investor.relator@finnat.it)

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR  
I dati sopra riportati sono relativi alla capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A.

<b>ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>4</b>
<b>NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE</b>	<b>5</b>
<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>	<b>6</b>
<b>DATI DI SINTESI DEL GRUPPO</b>	<b>7</b>
<b>SCHEMI</b>	
Conto economico consolidato	13
Prospetto della redditività consolidata complessiva	14
Stato patrimoniale consolidato	15
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	17
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	18
<b>COMMENTI GENERALI</b>	<b>19</b>
<b>INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	<b>21</b>
<b>CRITERI DI REDAZIONE</b>	<b>28</b>
<b>INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL <i>FAIR VALUE</i></b>	<b>30</b>
<b>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31</b>
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	<b>42</b>

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Carlo Carlevaris***Presidente Onorario***Flavia Mazzarella***Presidente***Leonardo Buonvino***Vice Presidente***Marco Tofanelli***Vice Presidente***Arturo Nattino***Amministratore Delegato***Ermanno Boffa***Consigliere***Roberto Cusmai***Consigliere***Giulia Nattino***Consigliere***Maria Sole Nattino***Consigliere***Lupo Rattazzi***Consigliere***Andreina Scognamiglio***Consigliere***COLLEGIO SINDACALE****Alberto De Nigro***Presidente***Barbara Fasoli Braccini***Sindaco Effettivo***Francesco Minnetti***Sindaco Effettivo***Laura Bellicini***Sindaco Supplente***Antonio Staffa***Sindaco Supplente***DIREZIONE****Arturo Nattino***Direttore Generale***Giulio Bastia***Condirettore Generale**Dirigente Preposto***Alberto Alfiero***Vice Direttore Generale***SOCIETA' DI REVISIONE****KPMG S.p.A.**

## NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3).

Al fine della redazione del resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "il bilancio bancario: schemi e regole di computazione" – 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

I risultati del trimestre in esame sono stati raffrontati con quelli del periodo precedente come segue:

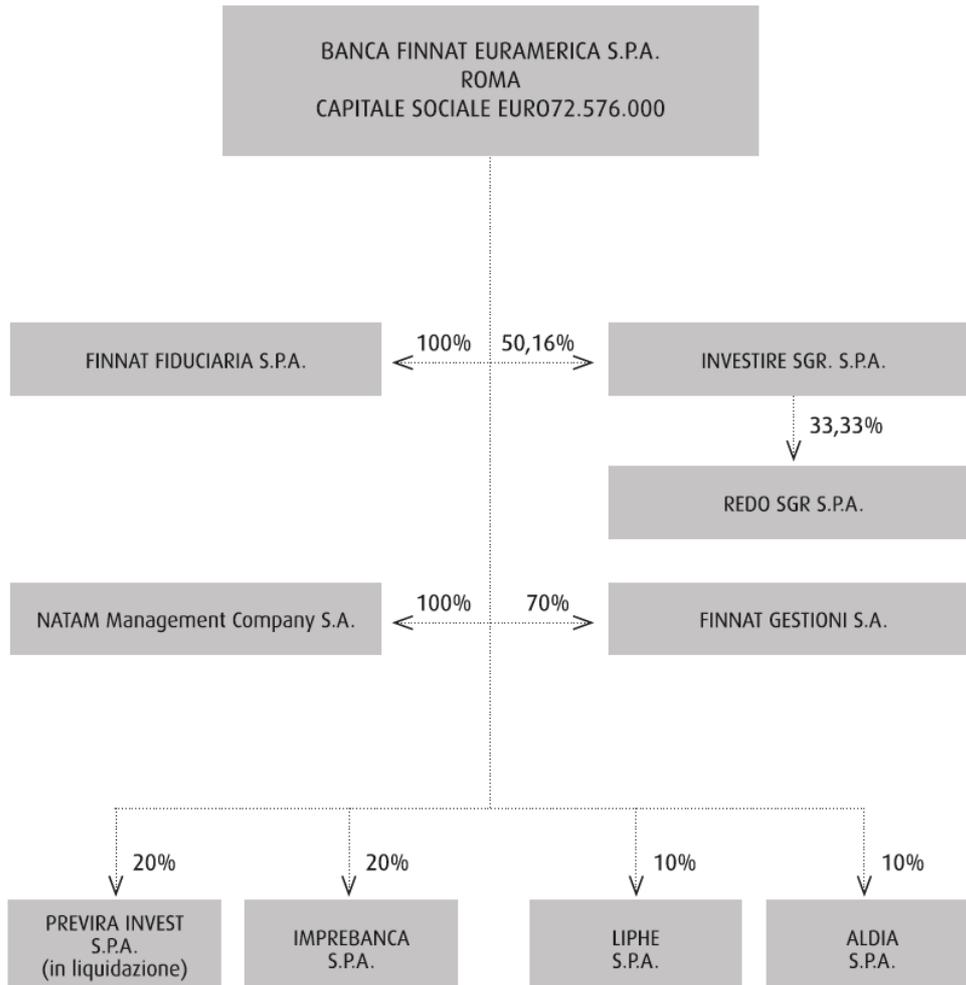
- nella struttura di Conto economico vengono posti a raffronto i dati relativi al terzo trimestre 2020 con quelli dell'analogo periodo 2019 e vengono inoltre riportati i risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio in corso confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi nove mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 30 settembre 2020 raffrontati con quelli del 31 dicembre 2019 mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2019 e quelle al 30 settembre 2020 e le variazioni intervenute nel periodo.

In apposito paragrafo viene illustrata l'Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sulla gerarchia del *fair value*.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

Alla data del 30 settembre 2020 il Gruppo è così strutturato:



## DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

	30 settembre 2020	31 dicembre 2019	30 settembre 2019
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO</b> (in migliaia di euro)	219.543	215.134	217.891
<b>RISORSE UMANE DEL GRUPPO</b>	353	353	366
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b> (in migliaia di euro)	4.202	434	3.596

## CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA

	Numero Azioni	Quotazione di Borsa 21 ottobre 2020	Capitalizzazione 21 ottobre 2020 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
<b>AZIONI ORDINARIE</b>	362.880.000	0,2140	77.656	219.543	72.576

## Evoluzione della raccolta del Gruppo

	Dicembre 2017	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Settembre 2020
(in migliaia di Euro)				
<b>Raccolta diretta clientela della capogruppo</b>	<b>472.787</b>	<b>677.119</b>	<b>802.644</b>	<b>729.899</b>
- Debiti verso clientela (conti correnti)	358.892	439.262	565.790	526.375
- Depositi vincolati	91.301	209.607	211.941	193.111
- Titoli in circolazione	22.594	28.250	24.913	10.413
<b>Raccolta indiretta della capogruppo</b>	<b>5.540.931</b>	<b>6.152.748</b>	<b>6.441.594</b>	<b>5.016.798</b>
- Gestioni individuali	571.803	480.921	484.820	486.764
- Gestioni in delega	285.681	278.565	279.479	251.979
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.924.304	4.544.537	4.539.880	3.206.195
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	649.060	695.044	859.826	774.121
- Prodotti assicurativi di terzi	110.083	153.681	277.589	297.739
<b>Attività Fiduciaria (*)</b>	<b>1.458.411</b>	<b>1.629.864</b>	<b>1.881.194</b>	<b>1.808.368</b>
<b>Gestione Fondi Immobiliari (**)</b>	<b>7.525.912</b>	<b>7.321.884</b>	<b>7.078.247</b>	<b>6.476.096</b>
<b>Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese</b>	<b>694.087</b>	<b>662.936</b>	<b>770.279</b>	<b>766.610</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>15.692.128</b>	<b>16.444.551</b>	<b>16.973.958</b>	<b>14.797.771</b>

(\*) I dati di Dicembre 2017 non comprendono i mandati della Finnat Fiduciaria S.p.A. relativi all'amministrazione e custodia di beni senza intestazione fiduciaria.

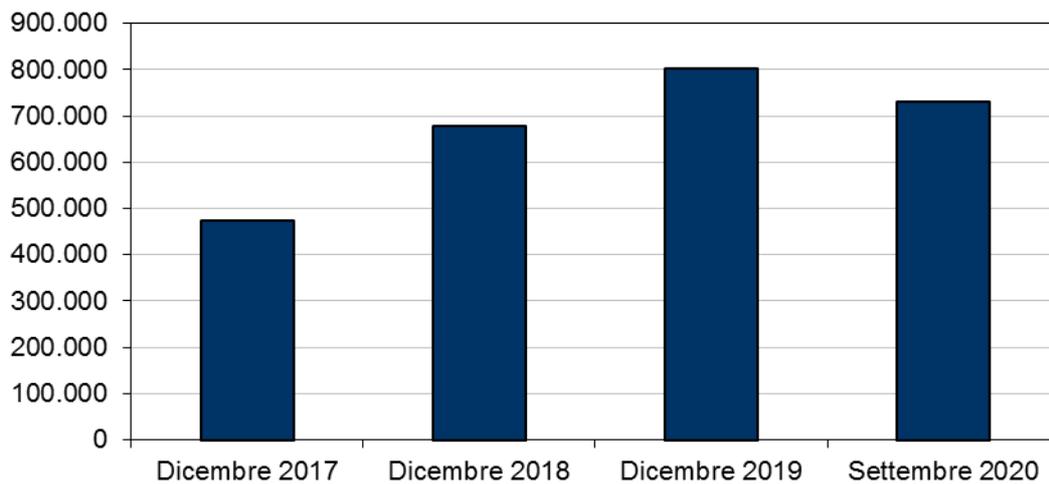
(\*\*) I dati di Dicembre 2017 e 2018 comprendono le masse dei fondi FIL 1 e FIL 2 (per complessivi Euro 327 migliaia nel 2017 e Euro 426 migliaia nel 2018) trasferiti nell'esercizio 2019 alla REDO SGR S.p.A. a seguito del conferimento del Ramo d'azienda da parte di InvestIRE SGR S.p.A.

Le Masse totali del Gruppo si attestano a Euro 14,8 miliardi, in diminuzione del 13% rispetto alla fine dello scorso esercizio. Tale diminuzione è in parte riconducibile alla significativa correzione dei mercati a livello globale determinatasi per effetto della pandemia Covid-19.

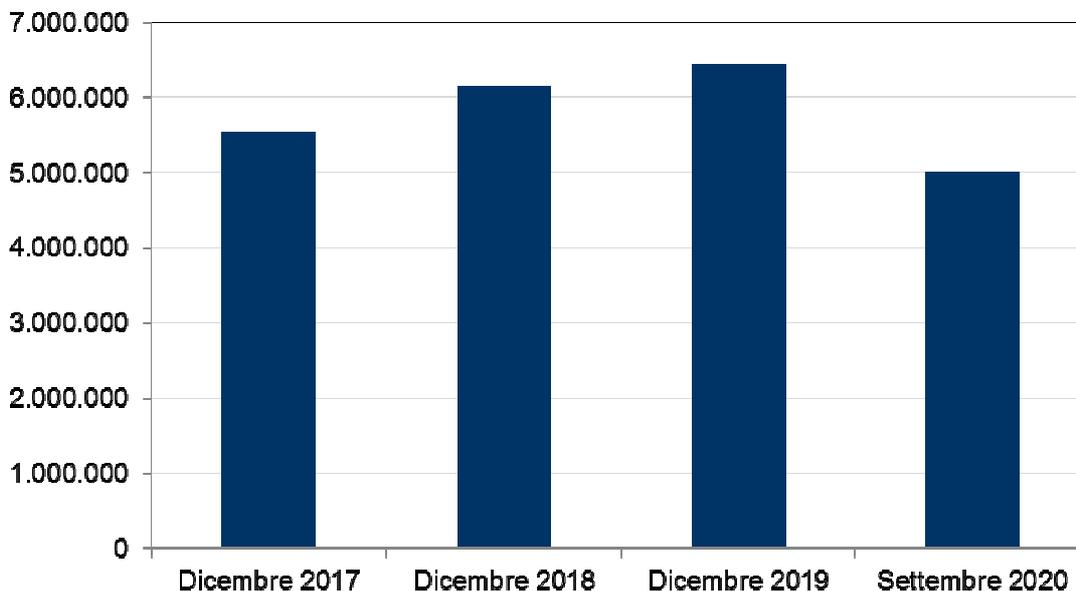
Nel prospetto riportato alla pagina precedente è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestiRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

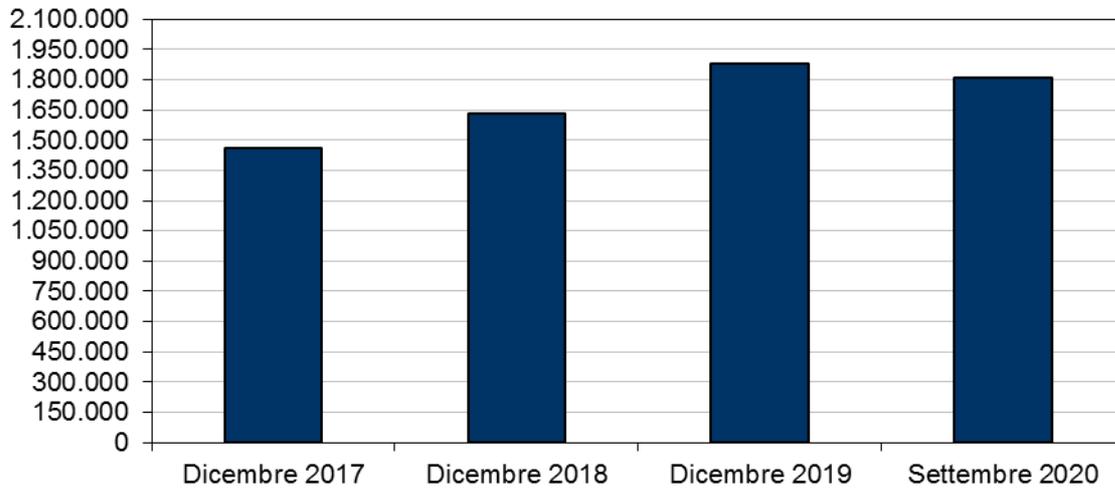
### Raccolta diretta clientela



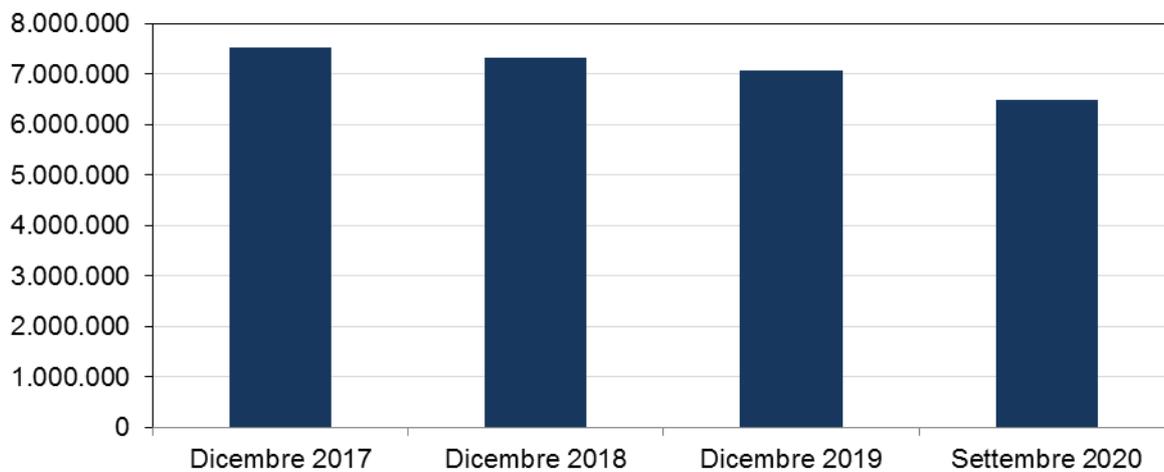
### Raccolta indiretta



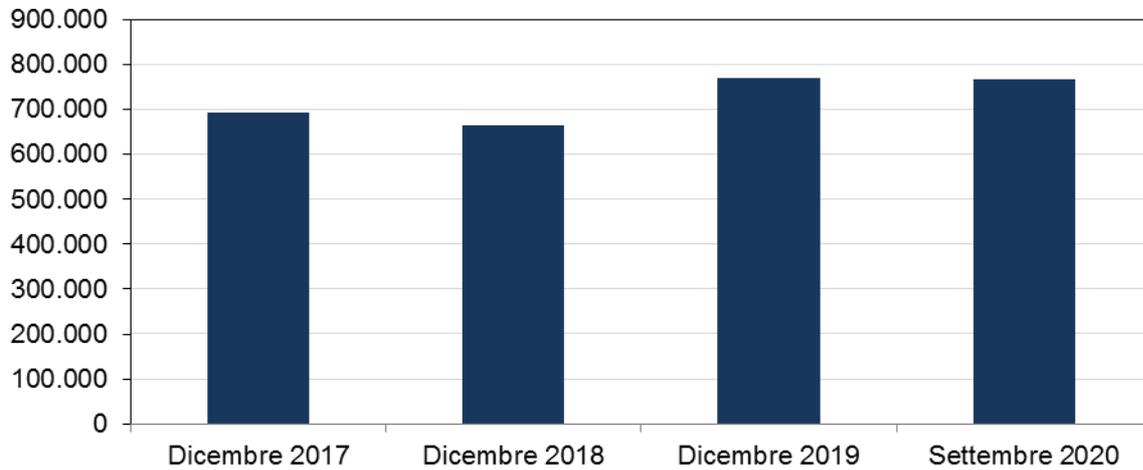
**Attività Fiduciaria**



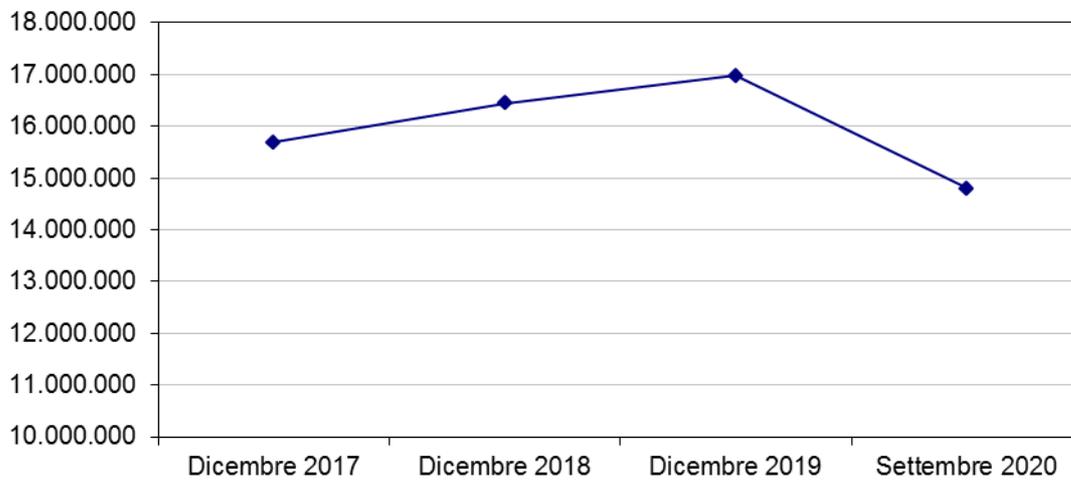
**Fondi Immobiliari**



Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo



*L'andamento del titolo in borsa*

TITOLO	Prezzo di mercato in Euro al:					
	21 ottobre 2020	30 settembre 2020	30 giugno 2020	31 marzo 2020	31 dicembre 2019	30 settembre 2019
BFE	0,2140	0,2020	0,2310	0,2270	0,2830	0,2980

**ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO**



*SCHEMI*

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	Voci	1° gennaio 30 settembre 2020	1° gennaio 30 settembre 2019	1° luglio 30 settembre 2020	1° luglio 30 settembre 2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	14.432	13.912	4.948	4.920
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.883)	(1.795)	(715)	(625)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>12.549</b>	<b>12.117</b>	<b>4.233</b>	<b>4.295</b>
40.	Commissioni attive	36.918	40.166	12.184	13.438
50.	Commissioni passive	(1.973)	(1.445)	(633)	(454)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>34.945</b>	<b>38.721</b>	<b>11.551</b>	<b>12.984</b>
70.	Dividendi e proventi simili	1.792	3.013	711	709
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(800)	(857)	(188)	(1.291)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	800	196	46	6
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64	154	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	736	42	46	6
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(529)	(1.047)	(111)	203
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(529)	(1.047)	(111)	203
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>48.757</b>	<b>52.143</b>	<b>16.242</b>	<b>16.906</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.172)	(4.528)	(354)	(5.229)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.503)	(4.702)	(491)	(5.182)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	331	174	137	(47)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(185)	7	(35)	8
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>46.400</b>	<b>47.622</b>	<b>15.853</b>	<b>11.685</b>
190.	Spese amministrative:	(38.055)	(40.510)	(11.852)	(11.856)
	a) spese per il personale	(25.834)	(27.210)	(8.337)	(7.991)
	b) altre spese amministrative	(12.221)	(13.300)	(3.515)	(3.865)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(77)	273	(10)	26
	a) impegni e garanzie rilasciate	(10)	39	(10)	26
	b) altri accantonamenti netti	(67)	234	-	-
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.550)	(2.560)	(853)	(887)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(181)	(154)	(63)	(54)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	3.610	4.296	1.098	1.055
240.	<b>Costi operativi</b>	<b>(37.253)</b>	<b>(38.655)</b>	<b>(11.680)</b>	<b>(11.716)</b>
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(221)	(223)	(58)	(4)
290.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.926</b>	<b>8.744</b>	<b>4.115</b>	<b>(35)</b>
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.913)	(2.895)	(1.333)	54
310.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.013</b>	<b>5.849</b>	<b>2.782</b>	<b>19</b>
330.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.013</b>	<b>5.849</b>	<b>2.782</b>	<b>19</b>
340.	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.811)	(2.253)	(643)	(736)
350.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>4.202</b>	<b>3.596</b>	<b>2.139</b>	<b>(717)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**  
 (in migliaia di euro)

	Voci	1° gennaio 30 settembre 2020	1° gennaio 30 settembre 2019
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.013</b>	<b>5.849</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(53)	115
70.	Piani a benefici definiti	(68)	(371)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	20	78
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	264	8.771
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>163</b>	<b>8.593</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>6.176</b>	<b>14.442</b>
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.777	2.106
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>4.399</b>	<b>12.336</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30/09/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	785	699
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	77.933	79.537
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.053	57.696
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	20.880	21.841
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	296.275	366.666
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.681.848	1.548.092
	a) crediti verso banche	135.514	92.968
	b) crediti verso clientela	1.546.334	1.455.124
<b>70.</b>	Partecipazioni	10.972	11.173
<b>90.</b>	Attività materiali	18.590	20.588
<b>100.</b>	Attività immateriali	31.200	31.296
	di cui:		
	- avviamento	28.129	28.129
<b>110.</b>	Attività fiscali	11.703	14.131
	a) correnti	2.015	3.483
	b) anticipate	9.688	10.648
<b>130.</b>	Altre attività	19.929	24.970
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.149.235</b>	<b>2.097.152</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30/09/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.866.676	1.815.357
	a) debiti verso banche	114	369
	b) debiti verso clientela	1.856.149	1.790.075
	c) titoli in circolazione	10.413	24.913
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	26	152
<b>60.</b>	Passività fiscali	1.142	818
	a) correnti	414	136
	b) differite	728	682
<b>80.</b>	Altre passività	16.468	18.858
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	5.713	5.920
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:	178	102
	a) impegni e garanzie rilasciate	111	102
	c) altri fondi per rischi e oneri	67	-
<b>120.</b>	Riserve da valutazione	5.795	5.597
<b>150.</b>	Riserve	151.029	150.586
<b>170.</b>	Capitale	72.576	72.576
<b>180.</b>	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
<b>190.</b>	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.489	40.811
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.202	434
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.149.235</b>	<b>2.097.152</b>



**ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede	% di possesso		Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia euro)	Attività
			diretta 30/09/2020	indiretta 30/09/2020		
<b>Capogruppo:</b>						
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	72.576.000,00	Roma				Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
<b>Società controllate dirette:</b>						
Finnat Fiduciaria S.p.A.	1.500.000,00	Roma	100,00			Attività fiduciaria
Natam Management Company S.A.	750.000,00	Lussemburgo	100,00			Società di gestione del risparmio
Finnat Gestioni S.A.	750.000,00	Lugano	70,00			Gestione e consulenza finanziaria
Investire SGR S.p.A.	14.770.000,00	Roma	50,16			Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
<b>Società controllate in modo congiunto</b>						
Redo SGR S.p.A. (2)		Milano		33,33	4.320	Società di gestione del risparmio
Aldia S.p.A.		Bologna	10,00		390	Società industriale
Liphe S.p.A.		Bologna	10,00		150	Società industriale
<b>Società sottoposte ad influenza notevole</b>						
Prévira Invest Sim S.p.A. in liquidazione		Roma	20,00		9	Società finanziaria
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00		6.103	Attività bancaria
<b>Totale</b>					<b>10.972</b>	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnat Euramerica.

(1) Il capitale della Finnat Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri

(2) La Redo SGR S.p.A. è detenuta dalla controllata Investire SGR S.p.A.

## COMMENTI GENERALI

### *I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica*

I primi nove mesi dell'esercizio 2020 registrano un utile netto consolidato di Euro 4.202 migliaia contro Euro 3.596 migliaia al 30 settembre 2019.

Si rileva che il margine di intermediazione del Gruppo, relativo al periodo in esame, risente della diffusione del virus Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati; si rileva altresì che il risultato del periodo risente delle rettifiche di valore nette per rischio di credito relative alle attività finanziarie in bonis, prudenzialmente incrementate tenuto conto della crisi economica in atto, coerentemente con quanto indicato dalle Autorità di Vigilanza. Gli effetti della diffusione del Covid-19 vengono dettagliatamente illustrati nel paragrafo "Le operazioni e i fatti più significativi del periodo".

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi nove mesi dell'esercizio 2020 confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2019 sono di seguito illustrate:

Il **Margine di intermediazione** al 30 settembre 2020 è pari a Euro 48.757 migliaia contro Euro 52.143 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento complessivo di Euro 3.386 migliaia è così costituito:

#### Incrementi

- Euro 432 migliaia per Margine di interesse (Euro 12.549 migliaia al 30 settembre 2020 rispetto a Euro 12.117 migliaia dell'analogo periodo del 2019);
- Euro 57 migliaia quale risultato netto dell'attività di negoziazione. La voce al 30 settembre 2020 presenta un saldo negativo di Euro 800 migliaia rispetto a un saldo parimenti negativo di Euro 857 migliaia dei primi nove mesi del 2019;
- Euro 604 migliaia per Utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 800 migliaia al 30 settembre 2020 contro Euro 196 migliaia dell'analogo periodo del 2019);
- Euro 518 migliaia per Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (saldo negativo di Euro 529 migliaia al 30 settembre 2020 contro un saldo parimenti negativo di Euro 1.047 migliaia nell'analogo periodo del 2019).

#### Decrementi

- Euro 3.776 migliaia per Commissioni nette (Euro 34.945 migliaia nei primi nove mesi del 2020 contro Euro 38.721 migliaia dell'analogo periodo del 2019); il decremento è dovuto in parte alle minori commissioni, per Euro 2.109 migliaia, derivanti dal conferimento del ramo d'azienda da parte della controllata InvestIRE SGR a Redo SGR;
- Euro 1.221 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 1.792 migliaia al 30 settembre 2020 rispetto a Euro 3.013 migliaia dei primi nove mesi del 2019);

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito**. La voce al 30 settembre 2020 presenta **rettifiche di valore** nette per complessivi Euro 2.172 migliaia relative a rettifiche di valore di Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Euro 2.503 migliaia) e a riprese di valore di Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 331 migliaia). Le rettifiche del periodo scaturiscono principalmente dai maggiori accantonamenti delle perdite attese sui crediti in

bonis. Al 30 settembre 2019 erano state invece effettuate rettifiche di valore sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 4.702 migliaia (di cui Euro 4.848 migliaia relativi alla rettifica specifica operata dalla Banca sul credito Bio-on) e riprese di valore sulle Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 174 migliaia.

Le **Spese amministrative** ammontano, nei primi nove mesi del 2020, ad Euro 38.055 migliaia contro Euro 40.510 migliaia dell'analogo periodo del 2019.

Le spese amministrative sono così costituite:

- spese per il personale, pari ad Euro 25.834 migliaia, risultano inferiori di Euro 1.376 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 27.210 migliaia);
- altre spese amministrative, pari a Euro 12.221 migliaia, diminuiscono di Euro 1.079 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 13.300 migliaia). Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione.

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali**. La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 2.550 migliaia (Euro 2.560 migliaia del 30 settembre 2019) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 2.258 migliaia (Euro 2.248 migliaia al 30 settembre 2019).

**Gli Altri oneri/proventi di gestione** al 30 settembre 2020 presentano un saldo positivo di Euro 3.610 migliaia contro Euro 4.296 migliaia del corrispondente periodo del 2019. Nei proventi sono compresi i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.298 migliaia (Euro 3.639 migliaia nei primi nove mesi del 2019).

**Le imposte sul reddito** al 30 settembre 2020 ammontano a Euro 2.913 migliaia contro Euro 2.895 migliaia del 30 settembre 2019.

\* \* \*

Il risultato complessivo dei primi nove mesi del 2020 che include anche la variazione della "Riserva da valutazione" è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

## INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca e le altre società del Gruppo alla data del 30 settembre 2020 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - *SPE (Special Purpose Entities)* - *CDO (Collateralized Debt Obligations)* - Altre esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* - *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)* - *Leveraged Finance*.
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa del Bilancio 2019 rispettivamente nella Parte A Sezione 2 – Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'*IFRS 9* sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro". La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'*IFRS 9*. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'*IFRS 9* sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'*IFRS 9* sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

In data 28/4/2020 l'UE, con Regolamento 2020/0066 emanato per contrastare gli effetti del Covid-19, ha integrato le disposizioni transitorie suindicate, allungandone l'applicabilità dal 2022 al 2024 (sempre con percentuali decrescenti progressivamente) per i nuovi accantonamenti effettuati nel 2020 e nel 2021 a fronte di attività finanziarie non deteriorate.

## ***Le operazioni e i fatti più significativi del periodo***

### Covid-19

Nei primi giorni di gennaio 2020 si è diffusa in tutta la Cina continentale e nella seconda metà di febbraio anche in Italia e successivamente in altri paesi, l'epidemia del nuovo "Coronavirus" (Covid-19) dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come fenomeno di emergenza sanitaria internazionale senza precedenti.

La pandemia Covid-19, come già evidenziato nel bilancio 2019 e nelle situazioni intermedie dell'esercizio corrente, ha costretto l'intero paese ad una quarantena improvvisa e inaspettata per limitare gli effetti del contagio che hanno avuto e continuano ad avere considerevoli conseguenze umane, sociali ed economiche causando il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori. Anche gli altri paesi colpiti hanno dovuto adottare misure di contenimento basate sul distanziamento sociale, la chiusura di molte attività commerciali e restrizioni su viaggi e turismo.

I mercati finanziari, soprattutto nel mese di marzo, hanno risentito significativamente delle rilevanti incertezze in merito alle prospettive future con importanti flessioni delle quotazioni azionarie, tensione sui tassi del mercato monetario e incremento del *credit risk premium* su emittenti sovrani e corporate come ampiamente illustrato nella sezione dedicata al "Quadro economico di riferimento" – Scenario macroeconomico domestico ed internazionale e mercati finanziari nel primo semestre 2020 – contenuta nella Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020, alla quale si rimanda.

Molti governi, tra cui quello italiano, hanno adottato misure di sostegno immediate quali: rinvio dei pagamenti fiscali, erogazione di garanzie al credito bancario, sussidi alle famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale. In particolare le azioni principali del governo italiano sono divise in due fasi: Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità che dovrebbero garantire l'erogazione di significativi importi per aiutare il paese. Il Decreto Cura Italia ha previsto l'istituzione di una Cassa integrazione straordinaria oltre a garanzie statali per le erogazioni da parte delle banche di finanziamenti alle imprese fino a 350 miliardi e a una indennità mensile di Euro 600 per lavoratori autonomi, lavoratori agricoli, lavoratori stagionali nel settore turismo e coloro che lavorano nel settore dello spettacolo. Il Decreto Liquidità prevede invece alcune importanti misure per sostenere la liquidità dell'imprenditoria italiana tra le quali: agevolazioni e ammortizzatori sociali dedicati soprattutto alle piccole e medie imprese; proroga delle scadenze fiscali e amministrative, sospensione degli adempimenti imposti dall'Agenzia delle Entrate, rafforzamento del *golden power*, garanzia per Pmi grazie al Fondo di Garanzia e prestiti garantiti da SACE. A queste misure si aggiungono poi quelle del Decreto Rilancio attraverso il quale sono stati previsti ulteriori 55 miliardi di euro per sostenere la ripresa: rafforzamento del settore sanitario, sostegno alle imprese e alle famiglie, al turismo e alla cultura sono alcune tra le misure attuate dal governo italiano. L'Italia beneficerà inoltre delle varie politiche, monetarie e non, concordate all'interno dell'Unione Europea. Oltre alle misure di politica economica adottate dalla BCE, illustrate nella sezione dedicata al "Quadro economico di riferimento" della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2020, infatti, il Consiglio europeo ha varato un pacchetto da 1.800 miliardi di euro volto a stimolare la ripresa economica; in particolare il piano per la ripresa economica (*Recovery Fund*) è pari a 750 miliardi di euro, di questi 390 miliardi verranno erogati sotto forma di sovvenzioni, che non dovranno essere ripagati dai Paesi destinatari, mentre 360 miliardi di euro verranno distribuiti sotto forma di crediti; è prevista una forma di condivisione del debito: la Commissione europea a tale scopo può emettere titoli comuni sui mercati finanziari.

L'insieme di queste misure si auspica possano generare un miglioramento delle stime, comunque negative, del PIL del 2020, con una ripresa più significativa nel 2021. Tuttavia i tempi di recupero dei livelli di attività economica pre-crisi sono caratterizzati da elevata incertezza.

Il Gruppo Banca Finnat ha sin da subito seguito l'evolversi della situazione mondiale e poi nazionale determinata dalla diffusione Covid-19. In accordo con quanto previsto dallo IAS 1 e seguendo anche

le raccomandazioni dell'ESMA dell'11 marzo 2020, sono state intraprese misure volte ad assicurare la normale prosecuzione delle attività aziendali in ottica di *business continuity*.

#### Misure adottate per affrontare e mitigare gli impatti della pandemia di Covid-19

La Banca ha tempestivamente provveduto ad istituire un apposito Comitato di gestione della crisi al fine di gestire l'emergenza e garantire la sicurezza dei propri dipendenti e della propria clientela. A tal fine sono state attuate varie iniziative, condivise dal Comitato Rischi e dal Consiglio di Amministrazione della Banca che nella seduta del 29 aprile 2020 ha approvato l'adeguamento del Piano di continuità operativa, completato con le iniziative prese, tra le quali:

- in tema di organizzazione del lavoro: la predisposizione di un *framework* tecnologico per favorire lo *smart working* aziendale per le attività che possono essere svolte a distanza. La Banca da subito ha messo in atto interventi di potenziamento dell'infrastruttura IT per integrare il proprio sistema di "lavoro agile"; sono state potenziate le infrastrutture di sicurezza per l'accesso alla rete aziendale e le misure a protezione dei dati, sono stati sensibilizzati i dipendenti rispetto alle campagne di *phishing*. Tra la fine di marzo e i primi di aprile il 70% circa dei dipendenti ha lavorato in remoto, man mano poi che la pandemia si attenuava è diminuito anche il numero dei lavoratori in *smart working*. Dopo le ferie estive, con la ripresa delle attività degli uffici la Banca ha affrontato l'emergenza in continuità rispetto al periodo precedente ed ha proseguito ad applicare il "lavoro agile"; dopo l'emanazione del DPCM del 6 settembre 2020 (che ha prorogato le misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del coronavirus) la Banca ha incrementato lo *smart working* estendendolo anche a nuove strutture di *business*. Va evidenziato che in tale contesto la Banca e le altre società del Gruppo hanno sempre garantito alla propria clientela la continuità dell'operatività aziendale e gli usuali elevati livelli di servizio;
- in tema di sicurezza del lavoro: l'attivazione di tutti i protocolli formulati da Autorità ed Enti nazionali atti a garantire le condizioni di salute e sicurezza ai dipendenti e alla clientela. Sono state inoltre impartite rigide disposizioni riguardanti: accesso ai luoghi di lavoro, pulizia, sanificazione, precauzioni igienico personali e gestione degli spazi. La Banca ha provveduto all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e gel igienizzante e ha dotato di dispositivi di protezione le postazioni di lavoro continuando ad assicurare idonei presidi sanitari, ha provveduto inoltre ad affinare ulteriormente la procedura di rilevazione della temperatura corporea con *termoscanner* al fine di garantire la massima sicurezza del personale in presenza. Inoltre la Banca, come ogni anno, ha organizzato la vaccinazione antinfluenzale per tutto il personale estendendola anche ai componenti dei nuclei familiari;
- in tema di informazione: la continua diffusione, tramite la intranet aziendale, di comunicazioni e raccomandazioni comportamentali riferite al personale nonché la pubblicazione di informazioni utili e documenti relativi all'emergenza;
- in tema di sostegno alla propria clientela:  
la Banca ha tempestivamente attivato, nei confronti della propria clientela corporate, le misure previste dal Decreto "Cura Italia" che all'articolo 56 ha disposto una moratoria straordinaria a beneficio delle micro imprese e delle PMI a cui erano stati accordati prestiti o linee di credito. In particolare il Decreto ha previsto le seguenti misure di sostegno finanziario:
  - per le aperture di credito accordate sino a revoca e prestiti accordati a fronte di anticipazioni su crediti, era previsto che gli importi accordati non potessero essere revocati sino al 30 settembre 2020;
  - per i prestiti non rateali con scadenza prima del 30 settembre 2020 era previsto che i contratti fossero prorogati sino al 30 settembre alle medesime condizioni;
  - per i mutui e per i finanziamenti a rimborso rateale il pagamento delle rate (quota capitale e interessi o solo quota capitale), con scadenza anteriore al 30 settembre era previsto che fosse sospeso sino al 30 settembre 2020.

In data 14 agosto 2020 il Governo a fronte del protrarsi degli effetti economici della crisi sanitaria ha emanato il DL n.104 dove all'articolo 65 proroga la moratoria per le PMI ex articolo 56 del Decreto "Cura Italia" posticipando la data del 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021. Per le imprese già ammesse, la proroga della moratoria opera automaticamente senza alcuna formalità, salvo rinuncia espressa, mentre per le imprese che ancora non sono state ammesse è possibile presentare istanza entro il 31 dicembre 2020.

Delle suindicate misure possono beneficiare, come detto, le microimprese e le PMI quando sussistano le seguenti condizioni: temporanea carenza di liquidità quale conseguenza diretta dell'epidemia da Covid-19 e assenza di posizioni debitorie classificate come deteriorate. Alla data di redazione del presente Resoconto la Banca ha autorizzato 20 concessioni ai clienti in bonis relative ad esposizioni aventi complessivamente un valore lordo di Euro 22,6 milioni tra le quali sono comprese 17 concessioni di sospensione delle rate di mutuo per un importo pari ad Euro 15,9 milioni (D.L. 17/03/2020, n.18, convertito con L 30/04/2020 n. 27). La Banca successivamente ha attivato anche la convenzione con Mediocredito Centrale per l'applicazione del "Decreto Liquidità". Tale decreto prevede particolari misure di sostegno a favore delle PMI di minori dimensioni e persone fisiche esercenti attività di impresa arti o professioni che autocertificano di essere stati danneggiati dall'emergenza Covid-19; l'articolo 13 comma 1 lettera m) del decreto prevede, tra l'altro, che tali categorie possano richiedere nuovi finanziamenti per importi fino al 25% dei ricavi consuntivati nel 2019 con un tetto massimo di 30.000 euro con preammortamento di 24 mesi e durata massima di sei anni. Il Fondo Centrale di Garanzia garantisce gratuitamente e automaticamente il 100% dei finanziamenti di importo fino a Euro 30.000, permettendo alla Banca di erogare le somme, con modalità semplificate, senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Fondo. Alla data di redazione del presente Resoconto la Banca ha ricevuto 17 richieste, già erogate, per Euro 409 migliaia. Inoltre la Banca ha ricevuto 2 richieste da parte di aziende fino a 499 dipendenti (ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto) per complessivi Euro 11,5 milioni, già erogati, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per il 90% e fino a un massimo di Euro 5 milioni per ciascuna società. La Banca oltre alla attivazione delle misure anticrisi messe in atto dal Governo e sopra descritte ha messo in atto particolari agevolazioni. Nell'ambito delle iniziative commerciali volte a consolidare il rapporto con la clientela nel periodo di pandemia e rientranti nella più ampia offerta di servizi di *private banking*, la Banca ha promosso una facilitazione commerciale, diretta a clientela in bonis che non necessita di specifiche misure di sostegno; tale iniziativa commerciale è rivolta sia alle persone fisiche che alle imprese.

#### Impatto della pandemia su strategie del Gruppo e sui risultati attesi

Si evidenzia preliminarmente che le strategie industriali del Gruppo Banca Finnat non hanno subito variazioni per effetto della pandemia. Tutte le società del Gruppo hanno assicurato la continuità operativa nei confronti di controparti e mercato garantendo, sempre con la massima efficienza, il servizio offerto alla clientela sia in filiale che tramite i canali remoti. Si rileva, pertanto, che le attività del Gruppo hanno subito una contrazione rispetto alle attese di inizio anno prevalentemente durante il periodo di *lockdown* compreso tra i mesi di marzo e maggio e per cause sostanzialmente riconducibili alla limitata mobilità determinatasi. Nessuna delle attività del Gruppo è stata interrotta anche temporaneamente.

L'evoluzione repentina dello scenario esterno e le sue possibili ripercussioni inducono, a una maggiore prudenza relativa alle proiezioni future dei risultati economici e patrimoniali. Si rileva, a tal proposito, che la reintroduzione di misure parzialmente restrittive in molti paesi europei, compresa l'Italia, ha contribuito ad incrementare nuovamente la volatilità dei principali indici di borsa europei.

In tale contesto caratterizzato dall'avvento di una crisi economica senza precedenti, nonostante le incertezze connesse alla possibile evoluzione della pandemia, il Gruppo ha provveduto a rivedere le stime inerenti il risultato dell'esercizio tenendo anche conto dell'incremento del rischio di credito e degli impatti sui ricavi da commissioni.

Gli impatti più significativi della pandemia da Covid-19 sul risultato atteso per l'esercizio 2020 del Gruppo Banca Finnat si riscontrano, come già indicato, relativamente ai maggiori accantonamenti a fronte dell'incremento del rischio di credito delle attività finanziarie. Per quanto concerne i proventi operativi si prevede una diminuzione dei ricavi netti da risparmio gestito principalmente a causa della diminuzione degli AUM per effetto della contrazione delle quotazioni sia per il reddito fisso che per i mercati azionari, mentre non sono state registrate, anche grazie all'attenzione nei confronti della clientela, pressioni sul fronte dei riscatti dei prodotti da parte della clientela *private*, né tensioni riguardo alla liquidità degli *asset*. Una flessione dei ricavi, rispetto al precedente esercizio, si rileva inoltre per i servizi rivolti alla clientela *corporate* e istituzionale, maggiormente penalizzata dalla crisi economica, per effetto della riduzione delle operazioni di collocamento sul mercato azionario (in particolare sul mercato AIM) nonché per effetto degli sconti concessi sui servizi di *advisory* e *corporate finance* e di *specialist* prestati dalla Banca ai clienti *corporate*. La crescita nel settore del *private banking*, anche attraverso assunzione di nuovi consulenti *private*, ha subito un temporaneo rallentamento nel primo semestre, già parzialmente recuperato nel corso del terzo trimestre e che si ritiene di poter ulteriormente recuperare entro la fine dell'esercizio. Si prevedono invece in crescita i ricavi da servizi di negoziazione, in virtù dell'incremento delle transazioni per conto terzi già rilevato nel primo semestre, e da collocamento di prodotti assicurativi; il margine di interesse è previsto in linea con il 2019, anche grazie al positivo contributo derivante dalla efficace gestione del portafoglio in conto proprio. Relativamente al settore della gestione dei fondi immobiliari si prevede una riduzione delle commissioni di *development* e delle commissioni variabili, principalmente riconducibile al blocco dei cantieri per la crisi innescata dal Covid-19. Si prevedono in linea con il precedente esercizio i ricavi dell'attività fiduciaria. Il basso profilo di rischio degli investimenti finanziari proprietari, quasi esclusivamente di competenza della Banca, consente di prevedere un impatto limitato sul risultato netto dell'attività di negoziazione nonostante le tensioni generate dai movimenti violenti e repentini dei prezzi di tutti i principali *asset*.

La posizione di liquidità si è sempre mantenuta solida grazie all'ampia disponibilità di riserve liquide. In particolare nel corso dei primi nove mesi del 2020 gli indicatori regolamentari – *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) e *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) – sono risultati ampiamente al di sopra dei requisiti. Sotto il profilo patrimoniale, la dotazione di capitale e la qualità degli attivi del Gruppo consentono di affrontare la crisi con relativa tranquillità.

#### Altre operazioni e i fatti più significativi

- In data 25 marzo 2020 il Giudice Delegato alla procedura ha disposto il rinvio, al 25 settembre 2020, dell'udienza di stato passivo del fallimento Bio-On, originariamente fissata per il giorno 17 aprile 2020. A seguito delle note vicende che hanno riguardato la società Bio-On, già ampiamente descritte nel bilancio 2019, la Banca ha presentato, nei termini, apposita domanda di ammissione di credito al passivo fallimentare. Si segnala inoltre che la Banca il 16 luglio 2020 ha sottoscritto con i liquidatori della società Bio-On una integrazione dei patti parasociali esistenti sulle società Aldia e Liphe al fine di regolare alcune fattispecie e disciplinare un assetto di governance coerente con l'effettiva operatività di dette società. In data 25 settembre 2020 il Giudice Delegato del fallimento Bio-On, ha emanato il decreto di esecutività dello stato passivo. La Banca è stata ammessa, come da richiesta a suo tempo presentata, tra i crediti chirografari per Euro 15.278 migliaia.
- In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:

- ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 a riserva;
- ha approvato la Politica di Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre**

Dopo la chiusura di primi nove mesi del 2020 e fino alla data di redazione del presente rendiconto di gestione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel mese di ottobre si è concluso l'iter che ha portato Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Intesa San Paolo ad ottenere l'autorizzazione dalla Banca d'Italia per l'acquisto di una partecipazione rispettivamente del 30% e del 10% del capitale sociale di REDO SGR S.p.A.

In conseguenza di ciò, entro il mese di novembre verrà data esecuzione agli accordi sottoscritti tra gli attuali soci di REDO SGR e gli acquirenti, e in particolare:

- verrà sottoscritto atto definitivo di compravendita di 10 milioni di azioni da parte degli attuali soci di REDO SGR (di cui un terzo da parte di InvestIRE SGR) a favore degli acquirenti, per un valore complessivo pari a Euro 1 milione;
- verrà sottoscritto da parte degli acquirenti un aumento di capitale di REDO SGR per un importo, comprensivo del prezzo di sottoscrizione, pari a euro 7 milioni;

All'esito delle sopra descritte operazioni il capitale sociale di REDO SGR risulterà suddiviso in 200 milioni di azioni, e sarà ripartito come segue: Fondazione Cariplo sarà titolare del 40% del capitale sociale, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 30%, InvestIRE del 20% e Intesa del 10%.

A partire dal mese di ottobre si è registrata una accelerazione nella evoluzione dell'epidemia da Covid-19 entrata in una fase acuta che evidenzia un aumento progressivo dei casi diagnosticati. Nella prima quindicina del mese di ottobre si è registrata una crescita della curva dei contagi, dei ricoveri ospedalieri e, tra questi, dei ricoveri nei reparti di terapia intensiva.

A partire dalla metà del mese di ottobre si è registrato un peggioramento di tutti gli indicatori dell'epidemia con un aumento repentino dei casi testati. Le misure restrittive imposte da alcune regioni a fronte del *trend* di crescita della curva epidemica, non si sono rivelate adeguate a prevenire l'incremento del tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed il conseguente incremento della letalità. Il Governo con l'emanazione nel mese di ottobre di tre DPCM ha varato misure più rigorose e restrittive al fine di contenere quanto più possibile il contagio in presenza di una continua recrudescenza del virus e di evitare quindi un nuovo *lockdown* generalizzato.

Il DPCM del 24 ottobre 2020 ha introdotto ulteriori disposizioni restrittive al fine di contenere il contagio, volte ad integrare quelle adottate con i precedenti decreti; tali misure riguardano tra l'altro: la chiusura o la limitazione di alcune attività del commercio, del turismo e dei servizi; l'obbligatorietà della didattica a distanza integrata al 75% per tutte le scuole superiori; la raccomandazione, ove possibile, di favorire il ricorso al lavoro agile soprattutto per le mansioni da ufficio, l'obbligo di avere sempre a disposizione e indossare nei luoghi chiusi i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

A sostegno delle attività economiche che sono state limitate o direttamente chiuse con il DPCM sono stati emanati nuovi provvedimenti d'urgenza. Il Governo in data 28 ottobre 2020 ha varato un provvedimento da Euro 5,4 miliardi ("decreto Ristori" Decreto legge n. 137/2020) nato con lo scopo di compensare le misure restrittive in materia di contrasto al Covid-19; tra le misure principali sono previste: l'erogazione di contributi a fondo perduto, svincolati dalla perdita di fatturato, a tutte le aziende costrette a chiudere o a ridurre l'orario di lavoro a causa delle restrizioni, un prolungamento di 10 settimane della cassa integrazione per arrivare al 31 gennaio 2021 e un credito di imposta per gli affitti commerciali.

In data 3 novembre 2020, a seguito del costante e progressivo aumento dei contagi verificatisi delle ultime settimane il Governo ha varato un nuovo DPCM per contenere e mitigare l'ondata pandemica. Le ulteriori misure restrittive previste dal DPCM valide sul tutto il territorio nazionale, che si aggiungono a quelle già in vigore, prevedono tra l'altro: coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino, didattica a distanza al 100% in tutte le classi delle scuole superiori, capienza massima al 50% sui mezzi di trasporto pubblico, chiusura dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi. Il Decreto istituisce inoltre una suddivisione del territorio nazionale in aree differenti corrispondenti diversi scenari di rischio; le zone a rischio medio e alto dovranno osservare ulteriori misure restrittive. Le misure previste dal nuovo DPCM avranno validità fino al 3 dicembre 2020.

La Banca e le società del Gruppo, nella situazione critica sopra descritta, continuano ad affrontare l'emergenza in continuità rispetto al periodo precedente, coerentemente con i DPCM in vigore, rafforzando ulteriormente i presidi sanitari e incrementando il numero dei lavoratori in *smart working* che è stato esteso anche alle strutture di *business*. Il Comitato per l'emergenza coronavirus della Banca segue nel continuo l'evoluzione della pandemia a livello nazionale al fine di fornire indicazioni per affrontare tutte le casistiche che potrebbero manifestarsi.

Va evidenziato che, nonostante la situazione di grande emergenza sopra descritta, tutte le società del Gruppo Banca Finnat hanno assicurato e assicurano la continuità operativa nei confronti di controparti e mercato garantendo sempre con la massima efficienza il servizio offerto alla clientela sia in filiale che tramite i canali remoti.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

L'incertezza circa l'evoluzione della diffusione del Coronavirus e degli impatti sull'economia nazionale delle ulteriori misure restrittive introdotte al fine di contenere l'epidemia, rendono al momento estremamente complicato effettuare stime accurate delle possibili ripercussioni sul risultato economico dell'esercizio 2020. Il Gruppo Banca Finnat, anche alla luce di quanto riportato nel paragrafo dedicato all'impatto della pandemia Covid-19 sui risultati attesi, prevede di realizzare un risultato consolidato 2020 comunque positivo e superiore a quello dell'esercizio 2019.

## CRITERI DI REDAZIONE

### Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 30 settembre 2020 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo “Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione” - secondo quanto previsto dall’art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche esposte in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d’Italia n.262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

I criteri per la redazione del presente Resoconto sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

La Banca e le altre società del Gruppo, nella situazione di incertezza dello scenario macroeconomico generata dalla pandemia ancora in corso hanno tenuto conto per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020 dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili internazionali, in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza con particolare riguardo al Richiamo di attenzione Consob del 16/7/2020.

Dall’analisi effettuata, focalizzata in particolare sull’IFRS 9 e IAS 36, IFRS 15 e sull’IFRS 16 - illustrata dettagliatamente nelle Note illustrative della Relazione semestrale 2020 nella Sezione 5, Altri aspetti a cui si fa rimando - non sono state rilevate particolari criticità per la redazione del presente Resoconto.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 30 settembre 2020. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all’ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettifiche, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- i dati del conto economico consolidato sono stati forniti sia per il trimestre di riferimento che per il periodo intercorrente tra l’inizio dell’esercizio e la data di chiusura del 30 settembre 2020 e sono stati confrontati con gli analoghi periodi dell’esercizio precedente; mentre i dati del Prospetto della redditività complessiva consolidata sono stati forniti con riguardo ai primi nove mesi dell’esercizio in corso e sono stati confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente;
- i dati patrimoniali riferiti alla data del 30 settembre 2020 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2019.
- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2019 e quelle al 30 settembre 2020 e le variazioni intervenute nel periodo.
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L’opzione è stata rinnovata nel mese di giugno 2019 per il triennio

2019/2020/2021. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

Nel presente resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l'Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sulla gerarchia del *fair value*.

L'area di consolidamento non è mutata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

## INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Secondo le regole generali previste dall'*IFRS 9* in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Ci si attende comunque che tali casi siano altamente infrequenti. Nel periodo in esame il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di business.

### Gerarchia del fair value

Si riportano qui di seguito i saldi al 30 settembre 2020 e al 31 dicembre 2019 dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall'*IFRS 13*:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

### Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30/09/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	53.114	23.593	1.226	53.468	24.724	1.345
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.489	4.564	-	52.555	5.141	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	625	19.029	1.226	913	19.583	1.345
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	285.619	-	10.656	355.833	-	10.833
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>338.733</b>	<b>23.593</b>	<b>11.882</b>	<b>409.301</b>	<b>24.724</b>	<b>12.178</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	26	-	-	152	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE

### CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali:

#### INTERESSI

	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2020	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2019
Interessi attivi e proventi assimilati	14.432	13.912
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.883)	(1.795)
<b>Margine di interesse</b>	<b>12.549</b>	<b>12.117</b>

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un incremento di Euro 432 migliaia.

Il margine di interesse riferito al terzo trimestre 2020 ammonta a Euro 4.233 migliaia contro Euro 4.295 migliaia dell'analogo periodo del 2019.

#### COMMISSIONI

	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2020	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2019
Commissioni attive	36.918	40.166
Commissioni passive	(1.973)	(1.445)
<b>Commissioni nette</b>	<b>34.945</b>	<b>38.721</b>

Le commissioni nette dei primi nove mesi del 2020 risultano in diminuzione di Euro 3.776 migliaia rispetto a quelle dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Tale variazione è dovuta principalmente alla diminuzione delle commissioni nette per Euro 2.729 migliaia della controllata InvestiRE SGR S.p.A. riconducibile, in particolare, al venir meno delle commissioni di gestione e di sviluppo dei fondi FIL 1 e FIL 2 (pari ad Euro 2.109 migliaia al 30 settembre 2019) per effetto del trasferimento dei mandati di gestione dei due fondi alla REDO SGR S.p.A. in seguito all' "Accordo di sostituzione della Società di Gestione" sottoscritto in data 27 novembre 2019. Si rileva che al netto degli effetti di tale operazione le commissioni nette del Gruppo

avrebbero fatto registrare un decremento pari a Euro 1.667 migliaia di cui Euro 1.086 migliaia riferito alla Banca.

Le commissioni nette riferite al terzo trimestre 2020 ammontano a Euro 11.551 migliaia contro Euro 12.984 migliaia dell'analogo periodo del 2019.

## RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2020 un saldo negativo di Euro 800 migliaia rispetto a quello parimenti negativo di Euro 857 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 58 migliaia per saldo negativo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 1.048 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading*;
- Euro 306 migliaia per utili netti su cambi.

Il risultato dell'attività di negoziazione, riferito al terzo trimestre 2020, risulta negativo per Euro 188 migliaia rispetto a quello parimenti negativo di Euro 1.291 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

## UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

### a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2020 un saldo positivo di Euro 64 migliaia contro un saldo sempre positivo di Euro 154 migliaia dei primi nove mesi del 2019.

### b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce, di esclusiva competenza della Banca, nei primi nove mesi del 2020 presenta un saldo positivo di Euro 736 migliaia contro un saldo sempre positivo di Euro 42 migliaia dei primi nove mesi del 2019.

Nel terzo trimestre 2020 la voce attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva presenta un saldo positivo di Euro 46 migliaia (saldo positivo di Euro 6 migliaia anche nel terzo trimestre 2019), mentre la voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato non si è movimentata in entrambi i trimestri a confronto.

## RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

### b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce nei primi nove mesi del 2020 presenta un saldo negativo di Euro 529 migliaia derivante dalle minusvalenze nette, su quote di OICR, registrate dalla Banca per Euro 369 migliaia e dall'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 160 migliaia. Nei primi nove mesi del 2019 la voce presentava un saldo sempre negativo di Euro 1.047 migliaia.

Il risultato, riferito al terzo trimestre 2020, è negativo per Euro 111 migliaia rispetto a quello positivo di Euro 203 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

#### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:

##### a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce nei primi nove mesi del 2020 presenta rettifiche di valore nette per Euro 2.503 migliaia di cui Euro 2.395 migliaia effettuate dalla Banca, Euro 23 migliaia effettuate dalla Finnat Fiduciaria S.p.A. e per Euro 85 migliaia dalla InvestiRE SGR S.p.A. Le rettifiche del periodo scaturiscono principalmente dai maggiori accantonamenti delle perdite attese sui crediti in bonis.

##### b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi nove mesi del 2020 presenta riprese di valore nette per Euro 331 migliaia effettuate dalla Banca per Euro 286 migliaia e dalla Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 45 migliaia.

Al 30 settembre 2019 erano state invece effettuate rettifiche di valore sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 4.702 migliaia e riprese di valore sulle Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva rispettivamente per Euro 174 migliaia.

Nel terzo trimestre 2020 si sono registrate rettifiche di valore per rischio di credito di complessivi Euro 354 migliaia rispetto a rettifiche per Euro 5.229 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (di cui Euro 4.848 migliaia relativi alla rettifica specifica operata dalla Banca sul credito Bio-on).

#### SPESE AMMINISTRATIVE

	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2020	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2019
Spese per il personale	25.834	27.210
Altre spese amministrative	12.221	13.300
<b>Totale</b>	<b>38.055</b>	<b>40.510</b>

Le spese amministrative diminuiscono complessivamente di Euro 2.455 migliaia, rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Le spese per il personale si decrementano di Euro 1.376 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione riguarda principalmente la controllata InvestiRE SGR S.p.A.

per Euro 1.631 migliaia (dovuto per Euro 1.109 migliaia all'avvenuto trasferimento di 18 unità del personale dipendente in seguito al conferimento del ramo di azienda alla REDO SGR S.p.A.). Le spese per il personale riferite al terzo trimestre 2020 ammontano a Euro 8.337 migliaia contro Euro 7.991 migliaia dell'analogo periodo del 2019.

Le altre spese amministrative si riducono di Euro 1.079 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2019 e riguardano principalmente la controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 629 migliaia e la Banca per Euro 404 migliaia.

Le spese amministrative includono inoltre recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione.

Le altre spese amministrative riferite al terzo trimestre 2020 ammontano a Euro 3.515 migliaia contro Euro 3.865 migliaia dell'analogo periodo del 2019.

#### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 2.550 migliaia (Euro 2.560 migliaia nei primi nove mesi del 2019) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 2.258 migliaia (Euro 2.248 migliaia nei primi nove mesi del 2019) di cui Euro 2.069 migliaia riferiti alle altre spese amministrative ed Euro 189 migliaia riferite alle spese per il personale.

Nel terzo trimestre 2020 la voce presenta rettifiche per Euro 853 migliaia rispetto a Euro 887 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

#### ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 3.610 migliaia contro Euro 4.296 migliaia dei primi nove mesi del 2019. Nei proventi sono compresi i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.298 migliaia (Euro 3.639 migliaia nei primi nove mesi del 2019).

Nel terzo trimestre 2020 la voce presenta un saldo positivo pari ad Euro 1.098 migliaia rispetto ad un saldo parimenti positivo Euro 1.055 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

#### IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi nove mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 2.913 migliaia contro Euro 2.895 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel terzo trimestre 2020 la voce presenta un saldo negativo di Euro 1.333 migliaia contro un saldo positivo di Euro 54 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

#### REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Si dettano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie:

### Variazioni delle “Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico”

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce “20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” è negativa per Euro 53 migliaia ed è di esclusiva competenza della Capogruppo.

La variazione delle riserve da valutazione - esposta alla voce “90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto” è positiva per Euro 20 migliaia ed è di esclusiva competenza della Capogruppo.

### Variazioni delle “Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico”

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce “140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” è positiva per Euro 264 migliaia e riguarda titoli di debito. La variazione è interamente riferita al Gruppo ed è positiva per la Banca per Euro 302 migliaia e negativa per la Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 38 migliaia.

\* \* \*

Al 30 settembre 2020 le riserve da valutazione del Gruppo (al netto delle imposte) sono così dettagliate:

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

#### Capogruppo

Azioni SIA S.p.A.	Euro	4.774
Quote CSE S.r.l.	Euro	-44
Azioni Net Insurance S.p.A.	Euro	124
Quote Real Estate Roma Olgiata S.r.l.	Euro	-486
Titoli di debito	Euro	674

-----  
**Euro 5.042**

#### Altre società del Gruppo

Finnat Fiduciaria (Titoli di debito)	Euro	-21
--------------------------------------	------	-----

-----  
**Euro -21**

**Totale A)** **Euro 5.021**

**Piani a benefici definiti B)** **Euro -624**

**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto C)** **Euro 34**

**Riserve da rivalutazione D)** **Euro 1.364**

**Totale (A+B+C+D)** **Euro 5.795**

=====

La voce D) Riserve da rivalutazione (L. 576/75, L.72/83 e L.413/91) si riferiscono alla capogruppo.

## STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 30 settembre 2020:

### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, ammontano ad Euro 57.053 migliaia.

La voce comprende titoli di debito per Euro 50.412 migliaia, quote di OICR per Euro 4.689 migliaia e titoli di capitale e *warrant* per Euro 1.929 migliaia. La voce comprende inoltre la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute per Euro 23 migliaia.

#### c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce presenta un saldo di Euro 20.880 migliaia ed è costituita da azioni Carige possedute dalla Banca tramite lo Schema Volontario del FITD per Euro 30 migliaia, da quote di OICR di proprietà della Banca per Euro 20.225 migliaia e da quote del Fondo Immobilium possedute dall'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 625 migliaia.

### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 296.275 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari delle società del Gruppo come di seguito indicato:

Nel portafoglio della Banca sono presenti, per complessivi Euro 294.754 migliaia:

- titoli di debito per un controvalore complessivo di Euro 283.675 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 11.079 migliaia costituenti investimenti strategici così costituiti:
  - Livello 1: Net Insurance S.p.A. (Euro 425 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 133 migliaia);
  - Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Euro 810 migliaia), SIA S.p.A. (Euro 6.250 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 5.130 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.457 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 47 migliaia), SIT S.p.A. (Euro 15 migliaia) e Real Estate Roma Olgiata S.r.l. (Euro 1.122 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 514 migliaia).

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 1.520 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR S.p.A.

Per l'inserimento in tale portafoglio dei titoli di capitale è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale.

Le rettifiche di valore effettuate a tutto il 30 settembre 2020 sui titoli di debito presenti in tale voce sono relative alla Banca per Euro 192 migliaia e alla Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 5 migliaia. L'importo complessivo di Euro 197 migliaia è stato iscritto tra le Riserve da valutazione anziché a rettifica della voce in esame.

#### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

##### a) crediti verso banche

I crediti verso banche ammontano a Euro 135.514 migliaia (di cui Euro 103.657 migliaia di competenza della Banca) al netto delle rettifiche di valore globali pari a Euro 31 migliaia (di cui 21 migliaia di competenza della Banca). Nella voce non sono presenti titoli di debito.

##### b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.546.334 migliaia e sono relativi a finanziamenti per Euro 449.192 migliaia e a titoli di debito, esclusivamente di proprietà della Banca, per Euro 1.097.142 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 30 settembre 2020 pari a Euro 29.283 migliaia (di cui su crediti per Euro 28.832 migliaia e su titoli per Euro 451 migliaia).

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo per complessivi Euro 46.316 migliaia (Euro 24.231 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 25.112 migliaia (Euro 5.630 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
  - Euro 4.572 migliaia (Euro 993 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione, supportata da apposita perizia, copre interamente il valore della esposizione netta;
  - Euro 15.249 migliaia (Euro 3.069 migliaia al netto della svalutazione) riferite ad un credito per finanziamento vantato nei confronti della società Bio-On. La stima del presumibile valore di realizzo del credito è rimasta invariata rispetto a quella determinata ai fini del bilancio 2019 al quale si fa rimando per quanto concerne l'illustrazione della metodologia di valutazione adottata.
  - Euro 5.291 migliaia riferiti per Euro 1.721 migliaia a crediti commerciali (Euro 61 migliaia al netto delle svalutazioni) e per Euro 3.570 migliaia (Euro 1.507 migliaia al netto delle svalutazioni) a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pertanto pari a Euro 19.482 migliaia (di cui Euro 1.660 migliaia riferite a crediti commerciali), con un tasso di copertura totale del 78%.

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 19.235 migliaia (Euro 16.730 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
  - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 578 migliaia;
  - mutui per un importo di Euro 18.490 migliaia (Euro 54 migliaia di rate scadute e Euro 18.436 migliaia di capitale a scadere); l'importo si riferisce per Euro 8.784 migliaia ad un finanziamento scaduto nel 1° trimestre 2020 in gran parte rimborsato e il cui debito residuo è stato oggetto di proroga tenendo conto delle garanzie

ricevute.

- o crediti commerciali per Euro 167 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari a Euro 2.505 migliaia (di cui Euro 136 migliaia riferite a crediti commerciali);

- **altre posizioni scadute o sconfiniate** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 1.969 migliaia (Euro 1.871 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 30 settembre 2020 la Banca presenta n. 34 esposizioni “oggetto di concessioni” (*forbearance*) di cui:

- n. 12 posizioni deteriorate per complessivi Euro 33.961 migliaia (Euro 19.404 migliaia al netto delle svalutazioni) di cui n. 2 posizioni ricomprese tra le sofferenze per Euro 15.391 migliaia e n. 10 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 18.570 migliaia.
- n. 22 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 7.799 migliaia.

La Banca ha effettuato al 30 settembre 2020 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti verso clientela in bonis presenti nel **Bucket 1 e Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale svalutazione è risultata pari a Euro 3.591 migliaia, superiore rispetto agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2019 (pari a Euro 2.299 migliaia).

Nei primi nove mesi del 2020 la Banca ha registrato a Conto Economico Euro 8 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio su titoli di stato; ha registrato, inoltre Euro 2.380 migliaia per rettifiche di valore nette su crediti verso clienti così composte: Euro 1.292 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio, Euro 131 migliaia per riprese di valore specifiche, Euro 1.126 migliaia per rettifiche di valore specifiche, Euro 93 migliaia per perdite da cancellazione.

Al 30 settembre 2020 il fondo svalutazione crediti verso clienti della Banca, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 25.676 migliaia di cui Euro 22.085 migliaia a titolo analitico e Euro 3.591 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 30 settembre 2020 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 796 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.217 migliaia e per InvestIRE SGR S.p.A. a Euro 2.326 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per pari importo.

Mentre il fondo svalutazione relativo alle rettifiche di portafoglio per i soli crediti verso clienti (**Bucket 1 e Bucket 2**) a tutto il 30 settembre 2020 ammonta per InvestIRE SGR S.p.A. a Euro 30 migliaia e per le altre società del Gruppo a Euro 4 migliaia.

Nei primi nove mesi del 2020 le controllate hanno registrato a conto economico rettifiche di valore nette sui crediti verso clienti per Euro 103 migliaia.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 10.972 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 18.

## ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 18.590 migliaia e sono relative per Euro 11.983 migliaia alla Capogruppo.

Le attività materiali riferite ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* – introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 – ammontano al 30 settembre 2020 a Euro 14.171 migliaia.

Le attività immateriali ammontano a Euro 31.200 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 27.829 migliaia. Quest'ultimo valore originariamente di Euro 37.429 migliaia si è ridotto nell'esercizio 2019 per un importo pari a Euro 9.600 migliaia corrispondente alla quota relativa al ramo d'azienda conferito alla REDO SGR S.p.A.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

## ATTIVITA' FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 11.703 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 2.015 migliaia e anticipate per Euro 9.688 migliaia.

## ALTRE ATTIVITA'

La voce presenta un saldo di Euro 19.929 migliaia e comprende crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 1.615 migliaia, crediti verso Ice Clear Europe per Euro 3.826 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 9.155 migliaia e crediti verso Controparti e Broker per Euro 1.587 migliaia.

## PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

### a) debiti verso banche

La voce, esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 114 migliaia.

### b) debiti verso clientela

La voce ammonta a Euro 1.856.149 migliaia e comprende per Euro 1.097.328 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati dalla Banca con la Cassa di Compensazione e Garanzia. La voce comprende inoltre debiti per *leasing* per Euro 14.497 migliaia.

### c) Titoli in circolazione

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 10.413 migliaia e si riferisce al prestito obbligazionario, emesso dalla Banca, comprensivo del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto del valore dei titoli presenti nel portafoglio della Banca, destinati alla negoziazione, per un valore nominale di Euro 19.587 migliaia. Si

rileva che detto prestito obbligazionario è scaduto, ed è stato conseguentemente rimborsato, in data 20 ottobre 2020.

## PASSIVITA' FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 1.142 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 414 migliaia e differite per Euro 728 migliaia.

## ALTRE PASSIVITA'

Le altre passività pari a Euro 16.468 migliaia comprendono debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.219 migliaia, debiti verso Broker e Controparti per Euro 113 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 989 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 1.254 migliaia e debiti verso il personale dipendente e collaboratori per Euro 4.160 migliaia.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 111 migliaia, è relativa alle rettifiche di valore registrate a tutto il 30 settembre 2020. Nei primi nove mesi del 2020 sono state effettuate rettifiche di valore nette per Euro 10 migliaia.

### c) altri fondi per rischi ed oneri

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 67 migliaia, accoglie l'accantonamento effettuato nel periodo a copertura di un eventuale indennizzo da riconoscere ad un dipendente.

## PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 219.543 migliaia. Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 215.134 migliaia. La movimentazione del Patrimonio netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

I Fondi propri alla data del 30 settembre 2020 ammontano a Euro 182.935 migliaia (Euro 180.362 migliaia al 31 dicembre 2019) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al 33,0% (31,6% al 31 dicembre 2019). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri – illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al mercato". Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 180.824 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 32,7%.

Tali indici, sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (*SREP*) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (*CRD IV*).

Al 30 settembre 2020 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 12 novembre 2020

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 12 novembre 2020

**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

  
(Giulio Bastia)